

BIBLIOGRAFIA - WEBBOGRAFIA CONTATTI

Qualche indicazione per recuperare informazioni sull'arte del campismo.

QUALCHE LIBRO...

Luigi Ferrando, Giancarlo Cotta Ramusino "Il campo fisso" ed Fiordaliso

Questo sussidio aiuta ad organizzare un campo estivo perfetto, in ogni dettaglio. Dalla scelta del luogo alla cucina da campo, dalla pionieristica, che comprende le tecniche fondamentali dello scouting, al fuoco, dalla scelta dell'equipaggiamento all'impatto ambientale: permette un rapporto dinamico, creativo, per tutti gli aspetti di questo fondamentale momento della vita di Reparto.

Enrico Rocchetti "Costruzioni da campo" ed Fiordaliso

La pionieristica è l'arte di costruire con materiali semplici ed essenziali, per rendere comoda la vita all'aperto: in questo libro una ricca serie di progetti per le varie esigenze, descritti accuratamente con dettagli e disegni.

Luigi Ferrando, Giancarlo Cotta Ramusino "Il campo mobile" ed Fiordaliso

Un sussidio per chi si trova spesso a vivere all'aria aperta. Una raccolta di consigli per superare in sicurezza le fatiche e difficoltà che l'ambiente

te naturale talvolta nasconde. Muoversi con equipaggiamenti minimi che però garantiscono la possibilità di esplorare, mangiare e dormire in relativa comodità e sicurezza. Troverete regole di igiene e pronto soccorso, per non ammalarsi e per evitare piccoli inconvenienti. Scoprirete anche come utilizzare teli e tende, per passare la notte, e quali viveri portare con sé. Pronti a lanciarvi in nuove avventure.

QUALCHE CONSIGLIO PER LA RICERCA SUL WEB

Sul web ci sono moltissime informazioni sul campismo, anche se non concentrate in singoli siti web.

I punti di partenza sono sempre gli stessi: wikipedia e un buon motore di ricerca. Possiamo cercare la tecnica che ci interessa (es froissartage) e valutare i risultati della ricerca.

Un altro punto di partenza è scoutwiki.org: oltre a trovare informazioni, materiali e link è possibile contribuire inserendo nel sito le proprie conoscenze per renderle patrimonio di tutti.

Giorgio Infante

LE SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA CAMPISMO

4



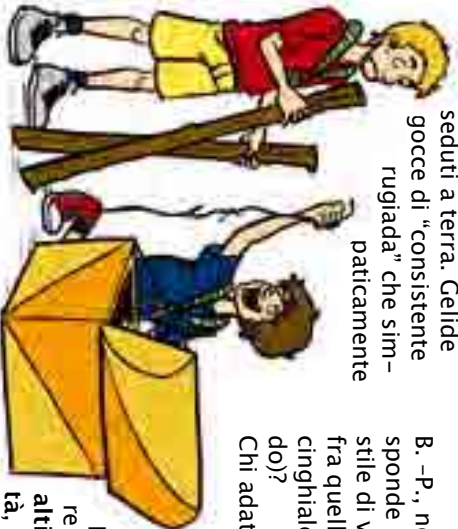
Una tenda a cinque stelle

Anche i cinghiali vanno al Campo Estivo

L'idea del Campo Estivo (e di molte attività vissute fuori, all'aperto, ospiti di Madre Natura), ammettiamolo, si colora molto spesso di fosche tinte: Squadriglie allo sbandò, materiale ridotto ai minimi termini, strutture inesistenti o pericolanti e quindi pericolose.

Scottature per aver dimenticato in sede le presine per le pentole, pranzi stile Caimani con posti a sedere limitati con E/G ed il loro pasto seduti a terra. Gellide

gocce di "consistente rugiada" che simpaticamente



donano un vigoroso risveglio, essendo all'interno della tenda: decine e decine di scarpe ed indumenti perduti perché non si ricorda mai dove sono state poste ad asciugare;

docce fredde, impraticabili, distantiissime... e via così a raccontare.

Ma essere Scout, vivere lo Scoutismo come si deve, cioè fuori, all'aperto,



ogni volta che

si può (parole di B.-P., non certo nostre) corrisponde necessariamente ad uno stile di vita che sia un incrocio fra quello di un Visigoto e di un cinghiale (con rispetto scrivendo)?

Chi adattò il concetto di Campismo alla dimensione Scout lo avrà quasi certamente fatto per rispondere a tale quesito, poiché il tendere a vivere qualunque contesto con alti livelli di stile e qualità, è propensione che uno Scout dovrebbe possedere, una propensione che ha tanto le sembianze di un'arte, un'arte definita Campismo!

È pensare a come migliorare un angolo di Squadriglia al Campo in tutte le sue dimensioni, in tutte le sue funzioni; è os-



seguito ogni disposizione alla lettera: poco spazio per il materiale personale; tutto il resto sarebbe servito per il materiale di Sq. Teloni per coprirsi durante la notte, accette, corde, cibo per pranzo, colazione e cena e l'indispensabile cassetta del pronto soccorso.

Ognuno portava qualcosa di utile per tutte e ci si divideva i compiti in semplicità.

Arrivate sul posto costruirono un rifugio sfruttando due alberi vicini e utilizzando legna di fortuna come picchetti. Telone inclinato ai lati come fosse una tenda, alzato tramite cordina tesa fra gli alberi; sotto, dopo aver spazzato via rametti e pietruzze poco



siderate, avevano steso un altro telone per proteggersi dall'umidità. Vicino avevano posto il fuoco con pietre grosse a limitare la brace. Impastarono farina e acqua, e attorcigliarono l'impasto su rami verdi per farne ottimo panetist. Fragoline di bosco e more accompagnarono le patate e le uova cotte alla brace e la carne che avevano già portato con sé. Per lavarsi, niente di meglio che l'acqua fresca della sorgente! Non si limitarono al necessario: per divertirsi costruirono sonnagli, maracas e tamburi utilizzando spago, rametti, pietre e tronchi cavi per animare il fuoco la sera. Un lenzuolo bianco teso, qualche foglia ritagliata e incollata su dei bastoncini lunghi e avevano creato persino un teatrino delle ombre cinesi che avrebbero poi sfruttato la sera successiva al fuoco di campi! Un po' sporche e stanche, ciò che spiccava al loro ritorno, era il sorriso, consapevoli di aver fatto davvero del proprio meglio.



disegni di ANNA DEMURTAS

La squadriglia in missione sopravvivenza

La soddisfazione per l'ottimo risultato delle due Imprese lasciò spazio alla preoccupazione: di lì a poco sarebbe arrivata l'attesissima lettera della Missione. Ciò che più temevano non era tanto la Missione in sé quanto il pensiero dei loro Capi che cercavano qualcosa alla loro altezza. La Sq era di quelle che valevano, e pure tanto; non si poteva non metterle alla prova con qualcosa di veramente avventuroso!

LA LETTERA

Quando la lettera arrivò, fu la Capo Sq a leggerla per tutte: "Avete dimostrato di saper inventare e costruire avendo a disposizione tutto il possibile. La vostra missione è quella di vivere qualche giorno col minimo indispensabile; solo con ciò che la natura vi offre!". -Coro di proteste- "Ognuna porterà con sé uno zaino di soli 3kg, escluso il sacco a pelo. Partirete per vivere in perfetto stile trappeur. Abbiate gli occhi ben aperti perché tutto ciò che troverete sul percorso potrà esservi utile per la sopravvivenza".

Non avevano capito che la Sq sarebbe partita senza nemmeno la tenda, e quando ciò fu specificato lo sconforto prese il sopravvento.



ESTOTE PARATI

Non si poteva buttare all'aria il percorso di un anno per una missione un po' più difficile del previsto. La Capo Sq caricò le altre: "Non possiamo dire che il nostro motto è di Essere Pronti per poi abbatteci alla prima occasione! Ci prepareremo e saremo all'altezza della sfida."

LA MISSIONE

Alla partenza i Capi consegnarono maggiori indicazioni sul percorso alla Sq. che aveva

antianimali, alle
dolce con acqua
calda direttamente
all'interno dell'angolo di Squadriglia, alla cucina con forno, alla zona pulizia pentolame.

Poi ci vorrà una spiccata capacità di costruire ripari ovunque e per qualunque clima, e il pensiero sempre rivolto al materiale, a come lo custodiamo e trasportiamo.

Ovviamente ricordandoci sempre che uno Scout non è mai obbligato, ha

servare, considerare, ragionare, dedurre, trarre conclusioni, proporre soluzioni.

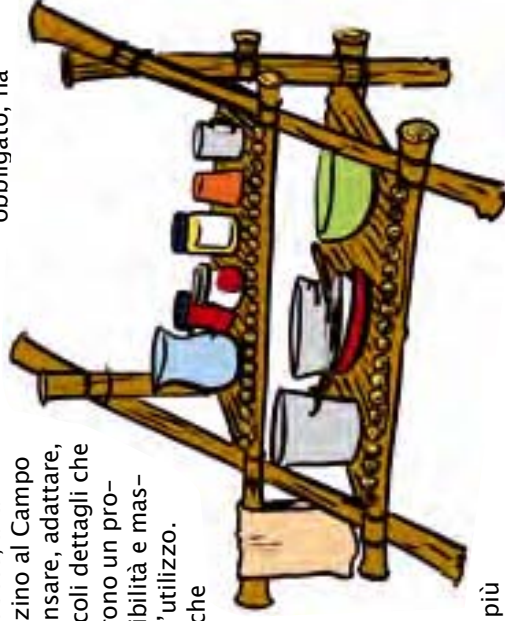
È soprattutto **attenzione ai particolari**: dalla tenda all'angolo cucina, alle docce, alla cassa o al magazzino al Campo Estivo; creare, pensare, adattare, a volte anche piccoli dettagli che insieme però offrono un prodotto di alta godibilità e massimo piacere nell'utilizzo.

Una Squadriglia che si cimenta in tale Specialità, dovrà sforzarsi di affinare le tecniche basilari di costruzione e montaggio delle principali strutture che servono al Campo, ma in più dovrà assegnare ancora maggior rilevanza alla realizzazione delle strutture che migliorano la qualità di vita al Campo, che consegnano alla Squadriglia un Campo di vero godimento!

Idee di certo non mancano: dall'attaccapanni al tavolo cucina munito di ogni scomparto, alla cambusa antiumidità ed

sempre la possibilità di scegliere: **principe o cinghiale**? Certo le comodità costano fatica e sacrificio, ma vuoi mettere un Campo Estivo a cinque stelle?

Dario Fontanesca

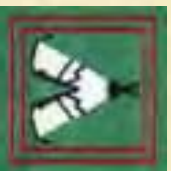


Specialisti in Campismo

Qualcosa in più, ma non tutto, su Specialità individuali, tecniche e Brevetti utili

Campeggiatore

Sarà ovvio, ma mai banale: è l'ingegnere, è



l'architetto dei lavori al campo, ma è anche il muratore, ma soprattutto è il "filosofo". Sembrerà strano, ma è proprio così, grazie alla sua capacità di "piazzare" l'elemento strutturale giusto nel luogo giusto, è colui che rende gradevole e comoda la vita al Campo e assegna utilità ad ogni costruzione.

Per far ciò è un "Sommo Gordio", un drago nei nodi, nel realizzarli, stringerli, scioglierli, conosce vita, morte e miracoli delle piombature e del loro fine; ha occhio per l'utilizzo dei vari elementi naturali di cui ci si serve al Campo (acqua, fuoco). La tenda per lui non ha segreti, la piega, la monta, la smonta, la ripara, la protegge, sa dove e come piantarla e come ottimizzare gli spazi interni.

Boscaiolo

Indica quali sono i migliori



tipi di legno per le varie costruzioni da campo, quali resistono di più all'acqua, al fuoco, quali vanno bene con corteccia, quali vanno bene senza, quali rami sono i migliori per donare ombra alla tenda e quali sono da evitare a causa della fastidiosa resina. Sa comprendere se un albero è malato e quali rami possono essere tagliati (ovviamente con il consenso ed autorizzazione del Corpo Forestale dello Stato e del proprietario del luogo). Illustra con precisione le dinamiche e le precauzioni da usare contro il pericolo degli incendi.

Cuoco

Attento alla cucina salutare e senza eccessi,



con utilizzo di prodotti possibilmente locali e genuini, il Cuoco indica e suggerisce anche quali accorgimenti deve possedere l'angolo cucina, come e dove dovrebbe andar riposto il magazzino legna, individua il luogo migliore per posizionare gli angoli.

zione con bandierine, per avvisare dell'arrivo. Ingresso in città, superando le linee nemiche: gioco di "alce rossa" (cartoncino con un numero sulla fronte, da non far leggere agli avversari; se l'avversario lo legge, ha diritto a prendere un cartoncino-vita).

– **seconda fase:** incontro con B.-P. (il Capo Reparto), abiti-



namento delle squadre con le Squadriglie, preparazione per la notte: montaggio tende, cucina trapeur, fuoco di bivacco, prime ore della notte con turni di veglia attorno al fuoco con piccola spiegazione del cielo stellato.

– **terza fase:** attacco ai fortini nemici; ogni squadra individua il nemico con diversi percorsi all'azimut (come in una gara di orienteering). Bandiere di diverso colore indicano la modalità del combattimento: scalpo, lotta dei galli, scalpo con la molletta da bucato, sfida con tiro al ber-

saglio, sfida a scelta dell'assediato (che grida più forte, pari e dispari, gare di abilità varie, morra cinese, ...). Ogni vittoria di Mafeking fa perdere agli avversari una vita nello scontro finale; ad ogni vittoria boera, invece, si consegna un cartoncino "ferita", che a fine di ogni singolo scontro deve essere curata dalla squadra (nozioni di P.S.).

Scontro finale: grande partita a "bandiere francesi", per impossessarsi della bandiera avversaria. La vittoria sarà certa (in realtà le truppe di Mafeking – ragazzi della Parrocchia più Reparto – sono più numerose del Clan)!

A conclusione di tutto, rientro al campo al campo cresime, celebrazione

della messa insieme e grande festa. Il risultato? Ve l'ho anticipato prima: dodici ragazzi e ragazze, entusiasti, hanno chiesto di entrare nel grande mondo dello Scouting.

Damiano Marino



tutto? Un coinvolgimento grande ed entusiasta di tutto il Reparto e la formazione di due nuove Squadriglie all'inizio del nuovo anno. Sì, possiamo proprio dire: risultato raggiunto!

Gruppo d'impresa "**LOGISTICA**":
 - **obiettivo**: organizzazione logistica (luogo, tempi, modi, regia del tutto) relazioni con parroco e catechisti coordinamento altri gruppi di interesse

- **realizzazione**: si decide di fare il campo estivo in concomitanza con l'attività estiva dei ragazzi delle cresime, in luoghi vicini. In un giorno concordato coinvolgere il gruppo



cresime in un grande gioco (la storia portante sarebbe stata

l'assedio di Mafeking) per far vivere ai ragazzi due giorni in stile scout: formare una colonna di supporto che possa aiutare nell'assedio, superare le linee boere (i ragazzi del Clan, venuto a dare una mano) e aiutare nella difesa della città. Il tutto per far conoscere la fi-

gura di B.-P. e poter utilizzare tante tecniche scout: topografia, segnalazione, pronto soccorso, osservazione tracce, cucina, pionieristica, campismo, ...

Gruppo d'impresa "**GRANDE GIOCO**" (diviso in tre sottogruppi, uno per fase):

- **obiettivo**: organizzazione del G.G., da dividere in fasi, con lo scopo di far vivere esperienze tipicamente scout. Affiancarsi

agli ospiti, spiagge le tecniche fase per fase e farglielo sperimentare in prima persona, far vivere una bella esperienza, incoraggiare ed affiancarsi dove ci fosse stato bisogno

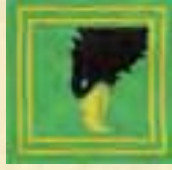


- **realizzazione**:

- **prima fase**: lancio con emissari di Mafeking che chiedono di formare truppe per venire in soccorso della città assediata. Formazione truppe (gioco per una divisione in squadre, in cui si inseriscono in ognuna un Casquadriglia), mascheramento (coloritura mimetica del viso), preparazione equipaggiamento (come fare uno zaino, cose essenziali, materiale necessario). Trasferimento, seguendo un percorso tracce. In vista della città (campo) attività di segnalazione

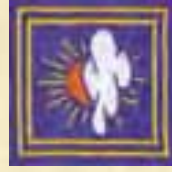
Osservatore

Illustra flora e fauna, se il luogo del Campo presenta qualche pericolo, che tipo di terra calpestiamo, che tipo di alberi e piante ci circondano, se il terreno è abbastanza lontano o se devono essere presi degli accorgimenti, dove e come soffiare il vento per regolare i vari fuochi.



Osservatore meteo

L'Osservatore Meteo disegna lo scenario, nelle varie fasi del giorno, indica anche il tipo di abbigliamento da utilizzare: vento, pioggia, forte sole e via così sono tutte condizioni meteorologiche che incidono sulla qualità del nostro vivere il Campo.



Solitamente costruisce una stazione meteorologica per rendere ancora più confortevole il soggiorno al Campo Estivo.

Topografo

A mettere nero su bianco molte delle indicazioni sopraccitate è il Topografo, elemento che in ogni caso possiede le competenze necessarie e la capacità d'osservazione per scoprire da solo numerose delle peculiarità di cui abbiamo scritto precedentemente.



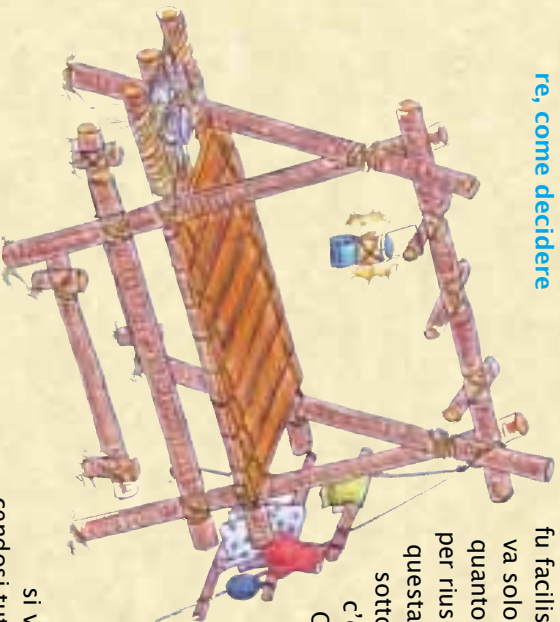
Sarà sua cura realizzare lo schizzo prima, il plastico o la tavola in scala della zona che la Squadriglia dovrà occupare, indicando tutte le note e tutti i particolari necessari ed utili.

Alla luce di quanto descritto non dovrebbero mancare Brevetti come Mani Abili e Pioniere.

Dario Fontanesca

La Squadriglia Disordine cambia rotta Campismo

A caccia di idee:
cosa osservare, dove cerca-
re, come decidere



ci giorni vissuti insieme nella
massima scomodità. L'analisi
fu facilissima, ma non basta-
va solo fare il contrario di
quanto fatto l'anno prima
per riuscire a conquistare
questa Specialità, perché
sotto la parola Campismo
c'è un intero mondo.

Questa Specialità di
Squadriglia non può
non evocare una
grande impresa
di Pioneristica.

L'obiettivo è
ambizioso: vi-
vere al campo
meglio di come

si vive a casa, ma fa-
cendosi tutto da sé! E allora via
alle mille idee che potrebbero
essere realizzate prima di par-
tire o sul posto. E il primo pen-
siero va proprio al sottocampo,
all'angolo di Squadriglia, che

Lo scorso anno il cartellone dei
punteggi fu impietoso con la
Squadriglia Cervi, meglio cono-
sciuta come Squadriglia Disordi-
ne. Per fortuna l'occasione per
il riscatto arrivò subito. Nuovo
anno, nuova Squadriglia, nuova
sfida: la Specialità di Squadri-
gial! Capire su cosa indirizzarsi
davvero non fu molto diffici-
le, bastò pensare proprio al
campo dell'anno preceden-
te, in cui la Squadriglia
era riuscita a divertirsi
nonostante il caos
di die-



storia di un'impresa per far conoscere lo Scautismo

MAFeking

Negli ultimi tempi, in Reparto,
girava un po' di pessimismo: al-
cuni avevano abbandonato, dal
Branco non salivano più in Re-
parto tanti lupetti come una vol-

questo si era trasformato in una
sorta di apatia: poche imprese,
attività svolte al minimo, poco
entusiasmo... Cosa fare?
La svolta fu un Consiglio Capi in
cui si affrontò il problema e, in
modo risoluto, si decise di non
lasciarsi andare e di affrontare
la situazione con il



ta, le Squadriglie erano ormai ai
minimi storici: solo cinque o sei
componenti. Il risultato di tutto

metodo più classi-
co: organizzare una
mega impresa con lo
scopo di **presenta-
re lo Scautismo ad
altri ragazzi della
Parrocchia** durante
il campo estivo del-
le cresime, questo
per giungere a due
risultati: far cono-
scere lo Scautismo e
il Reparto con even-
tuali nuovi ingressi, e
mettersi a lavorare in
maniera appassionata
coinvolgendo tutti.
Ma non sto a tirarla
per le lunghe: dopo
essersi messi d'ac-
cordo con il Parroco
su tempi e modi, ci
si divise in gruppi
di impresa, il cui
lavoro trovate
qui appresso riassunto
in schede. Risul-
tato del

Il campo.

Ultimato l'angolo, è compito delle Squadriglie dedicarsi alla realizzazione delle costruzioni comuni del campo. Non possono mancare il **portale**, l'**alzabandiera** e un'**area dedicata** ai cerchi serali dove poter accendere un grande fuoco. In questo caso le soluzioni sono molteplici e lasciamo alla fantasia dei Reparti le modalità di costruzione.

È invece d'obbligo un suggerimento sull'utilizzo delle risorse che serviranno al sostentamento del Reparto. Già nel corso del sopralluogo, ad esempio, è necessario considerare se nei pressi del campo esistono **fonti d'acqua potabile**. Per evitare continui flussi di Esploratori e Guide che trascinano a fatica taniche d'acqua fino all'angolo, si potrebbero creare punti d'acqua corrente nell'area del campo.

Non tutti i Reparti, infatti, avranno la fortuna di avere un torrente che scorre a pochi passi dal campo. In questo caso alle doti campistiche, bisognerà accompagnare qualche nozione di idraulica e si dovrà chiedere l'aiuto dei



capi e magari studiare insieme una soluzione (tubi, raccordi e qualche rubinetto sono sicuramente una dotazione utile per ogni Reparto) per costruire un punto d'acqua corrente dentro il vostro campo.

Fabio Fogu



informandosi dove fare acquisti sul posto, ottenendo notizie sulla raccolta dei rifiuti, procurandosi carte topografiche e numeri utili...

Un occhio particolare potrebbe essere dedicato anche alla natura, con la progettazione di un bel campo (spazi comuni, sottocampi, costruzioni) a basso

impatto ambientale sia in termini di consumi (riduzione degli sprechi d'acqua, differenziazione dei rifiuti) che in termini di tracce più o meno indelebili sul luogo del campo. Ma dei buoni campeggiatori sapranno sicuramente dedicarsi all'essenzialità anche nel mangiare e potrebbero imparare e poi insegnare al resto del reparto come preparare cibi senza l'utilizzo delle pentole con le varie tecniche Trappeur.

Queste sono solo alcune idee che valgono poco se non vengono migliorate dalla vostra creatività. Potete prendere spunto da libri e internet, oppure potete chiedere aiuto ai vostri amici Scout. Ma non dimenticate che il Campismo è un'arte e visto che a noi Scout e Guide piace il bello, dimostrate a tutti quali meraviglie siete in grado di fare!

Francesco Iandolo



potrebbe essere dotato di tutti i comfort, a partire da ciò che è più banale e classico come i tavoli, la cucina, la dispensa, il punto tenda, fino ad arrivare alla cura nei minimi dettagli come il porta scarpe, il porta attrezzi, il portale di Squadriglia, il lavatoio personalizzato. Ma ciò che fa la differenza è anche la vita con tutto il resto del Reparto che potrà usufruire delle vostre costruzioni come gli attrezzi ginnici, oppure pensare di costruire panche per i fuochi serali, o allestire lavatoi e docce.

Ma l'impresa potrebbe essere anche occuparsi di progettazione e realizzazione (con prova prima di partire) del pennone, dell'altare, del portale del campo.

Ma non sempre ciò di cui c'è bisogno al campo va costruito. La Squadriglia potrebbe funzionare da supporto logistico per i Capi Reparto al campo aiutandoli nella gestione dei trasporti,



Comenti **si** campo al campo

Una buona dose di abilità manuale (quella tipica degli "specialisti in campismo"), un pizzico di fantasia (che hanno tutti gli Esploratori e le Guide, compresi i più piccoli del Reparto) e il nostro campo estivo potrebbe prendere forma in un progetto ricco di novità e accorgimenti ingegnosi che trasformeranno angoli di Squadriglia e spazi comuni in confortevoli "cucine" e "salotti" all'aperto.

L'angolo di Squadriglia.

Il tempo è dalla nostra parte, lo spazio pure. La parola d'ordine è osare: perché accontentarsi del classico tavolo sorretto dal treppiede? L'angolo di Squadriglia può essere arricchito con tante altre costruzioni che renderebbero più agevole la nostra organizzazione. Un esempio: un ripiano sorretto da due bipedi potrebbe diventare il nostro "tavolo di lavoro". Potrà essere utilizzato per

preparare il cibo da cucinare o per riporre in maniera ordinata le stoviglie



gliе della Squadriglia. Ricordatevi che il terreno, con la sua polvere, è il nemico numero uno del cibo e delle nostre stoviglie. Quindi meglio avere sempre qualche ripiano in più.

Non è finita qui. L'utilizzo della nuova costruzione potrebbe essere sdoppiato:

una parte potrebbe essere lasciata senza ripiano ed essere trasformata in un lavabo. È sufficiente creare l'incasso per



una bacinella e posizionare – legata a una traversa incastrata nelle estremità superiori dei bipedi – una ghirba per avere un lavello con l'acqua corrente all'interno del nostro angolo di Squadriglia. Infine non lasciatevi ingannare dal periodo: prevedete sempre almeno un giorno di pioggia "estiva" nel corso del vostro campo e riparate le vostre costruzioni con appositi teloni sostenuti accuratamente con tiranti fissati a terra.

Per la costruzione della **cucina da campo** le soluzioni sono tante. Se la legna abbonda si può ricorrere alla costruzione di una cucina base: quattro pali ben piantati a terra e successivamente uniti da quattro traversi, un ripiano formato da tronchetti più piccoli e legati col cordino che poi verrà attentamente ricoperto con delle pietre. Queste ultime, a loro volta, saranno ricoperte dalla terra, fino a creare uno strato tanto spesso da impedire il passaggio del calore alla base della struttura. Infine sarà sufficiente creare i sostegni per gli alari e la cucina sarà completata.

Per completare l'efficienza della cucina è necessario che tra la base di terra e l'incastro degli alari venga lasciato abbastanza spazio per inserire la legna da ardere. Sotto il ripiano potreste anche costruire una piccola legnaia e prevedere uno spazio asciutto dedicato alle esche. Quando si parla di cucina non

dimenticate di considerare uno spazio accanto ai fornelli dedicato alla **sicurezza**: tenete sempre una tanica d'acqua nelle vicinanze e ripulite dalle sterraglie la zona vicino alla cucina. I fornelli dovranno essere sempre ripuliti dopo il loro utilizzo. Pulizia e comodità camminano



di pari passo. E così non perdetevi di vista entrambi anche quando sarete alle prese con il montaggio della tenda. Se avete in mente di costruire una **sopraelevata** (non dimenticate la scaletta!), sappiate che il vostro angolo, comprese le costruzioni di cui si è parlato sopra (eccetto la cucina per ovi motivi di sicurezza) potrà trovare riparo anche sotto le tavole che la sorreggono.